



Annex 3

Questo documento descrive le attività che gli Organismi di Certificazione accreditati devono seguire per la verifica e convalida delle EPD, generate da un LCA-TOOL, per le quali si applica una verifica semplificata, da pubblicare su www.epditaly.it.

Section A

IIIA.1 RICONOSCIMENTO

Gli Organismi di certificazione per essere riconosciuti da EPDIItaly devono documentare il possesso di un Certificato di accreditamento rilasciato da Organismi di Accreditamento sottoscrittori di accordi di Mutuo Riconoscimento a livello internazionale (ES, IAF, ...), inviando una mail a tecsec@epditaly.it dall'oggetto: "Richiesta di riconoscimento per il Program Operator EPDIItaly".

Per ciascuna EPD per cui l'azienda richiede la pubblicazione deve essere presentato a EPDIItaly, mediante la mail tecsec@epditaly.it l'Attestato di convalida emesso sotto accreditamento, che deve contenere quanto previsto al cap. II.1 del presente documento. Nel caso di prodotti da costruzione o in generale per quelle EPD che contengono il logo Eco EPD è necessario consegnare anche la checklist presente sul sito www.epditaly.it, unitamente al report che descrive, in modo trasparente, ciascuna Non Conformità e sua risoluzione.

IIIA.2 PREMESSA

Si definisce TOOL, un algoritmo mediante il quale si calcolano gli impatti ambientali di un prodotto/servizio. Si riconoscono le seguenti due tipologie di TOOL:

A. LCA-TOOL

Questo tipo di strumento viene utilizzato, in genere, da Associazioni o Organizzazioni che possono creare specifiche EPD di prodotti diversi, che hanno tutti processi di produzione identici o molto simili.

Il TOOL può essere adatto per generare o meno il documento EPD.

Le EPD generate o create sulla base degli output del TOOL, sono basate su uno studio LCA condotto con riferimento a una determinata PCR. Il modello LCA è stato creato in modo da permettere all'EPD owner di modificare i dati di input per produrre una EPD specifica. Il modello LCA non può essere modificato dall'utente. L'output dell'LCA tool è costituito almeno dalla lista degli indicatori richiesti per una EPD. Normalmente il documento EPD è creato dallo user, eventualmente anche con l'uso dell'LCA-tool. Un LCA-tool può essere utilizzato per le EPD di quei prodotti aventi processi produttivi molto simili e che differiscono ad esempio nelle caratteristiche fisiche, come la densità. Qualsiasi modifica al modello LCA comporta un LCA-TOOL diverso da quello originario.

B. EPD-TOOL

Questo tipo di strumento viene utilizzato dalle Organizzazioni con un ampio portafoglio di prodotti diversi basati su un numero limitato di componenti assemblati da processi simili (ad esempio le finestre o le facciate). Le EPD generate sono basate su uno studio LCA condotto con riferimento a una determinata PCR. I dati di input possono essere modificati per adattarsi a un prodotto specifico, ma sono collegati a un database predefinito di componenti. La selezione di tali componenti produce una specifica EPD di prodotto. Il modello LCA non può essere modificato dall'utilizzatore del EPD-TOOL, che non può modificare, altresì, neanche il database predefinito dei componenti. L'output dell'EPD tool è automaticamente una EPD completa. Qualsiasi variazione al modello LCA o al menu dei dati di input, definisce un EPD-TOOL diverso da quello originario.

IIIA.3 PROCESSO DI VERIFICA PER LCA-TOOL

Principi generali

L'LCA-tool è verificato sulla base di:

- tool project report, fornito dallo sviluppatore del tool;
- EPD project report, generato dal tool;
- EPD verification report della prima EPD generata dal tool, fornito dall'Organismo di Certificazione;
- Tool verification report, fornito dall'Organismo di Certificazione.

Nessun tool deve essere utilizzato senza che sia stato verificato. Le EPD generate da tool non verificato non sono considerate delle EPD. Il tool non deve essere modificato dopo la verifica. Qualsiasi modifica apportata al tool può comportare una nuova verifica. Il proprietario del tool deve tenere traccia di qualsiasi modifica e metterla a disposizione dell'Organismo di Certificazione ed EPDIItaly. Ogni tool è valido per una PCR specifica o gruppo di PCR.

La verifica della EPD deve essere attuata dall'Organismo di Certificazione, con riferimento ai requisiti espressi nei seguenti documenti:

- ISO 14025;
- ISO 14040;
- ISO 14044;

- EN 15804 (per i prodotti da costruzione);
- PCR di riferimento;
- Regolamento EPDIItaly

La verifica delle EPD prodotte da TOOL dovrà essere condotta dallo stesso Organismo di Certificazione che qualifica il medesimo TOOL, con la seguente modalità:

- a) Preparazione dell'audit;
- b) Qualifica dell'LCA-TOOL;
- c) Convalida della prima EPD generata mediante uso di LCA-TOOL qualificato (valutazione iniziale);
- d) Verifica della corretta applicazione dei processi di uso dell'LCA-TOOL;
- e) Verifica della conformità legislativa dell'Organizzazione che utilizza l'LCA-TOOL;
- f) Convalida delle EPD generate dall'LCA-TOOL in una fase successiva alla valutazione iniziale;
- g) Mantenimento annuale delle EPD generate dall'LCA-TOOL;
- h) Rinnovo delle EPD generate dall'LCA-TOOL.

III.4.3.1 PREPARAZIONE DELL'AUDIT

Si applica quanto previsto nel Regolamento di EPDIItaly al punto 5.2.1.

III.4.3.2 QUALIFICA DELL'LCA-TOOL

È consigliabile effettuare un'attività di pre-audit sul tool, prima di avviare il processo di verifica effettivo. Il proprietario del tool, supportato dallo sviluppatore dello stesso, dovrebbe fornire un file che descriva o presenta il tool all'Organismo di Certificazione. Il proprietario del tool potrebbe fornire diversi set di dati di riferimento riservati e indipendenti, da cui il verificatore può iniziare a testare il tool. Il proprietario del tool deve dimostrare come viene evitata la manipolazione del tool dopo la verifica. Dopo questo pre-audit inizia il processo di qualifica vero e proprio.

L'Organismo di Certificazione riceve dallo sviluppatore il tool e una guida sulla sua applicazione (tool project report).

Il tool project report deve documentare quanto segue:

- proprietario del tool (persona giuridica);
- identificazione del tool, compreso il numero di versione;
- PCR/PCRs applicabile/i, inclusa la versione;
- descrizione del modello LCA implementato nel tool;
- ipotesi su cui si basa il modello LCA;
- valutazione di sensitività sui parametri variabili;
- descrizione della qualità dei dati;
- Se necessario, le condizioni in cui il tool deve essere utilizzato e le informazioni per il Project report della prima EPD.

Il tool project report è riservato e fornito solo all'auditor.

La qualifica (vedi sezione B) deve prevedere attività di verifica da parte dell'Organismo di Certificazione, atte a confermare quanto segue:

- conformità del LCA-TOOL rispetto al campo di applicazione definito secondo i seguenti elementi: PCR di riferimento, tipologia di prodotto, moduli del ciclo di vita implementati, unità produttive, tipologia degli eventuali parametri ambientali additivi, eventuali specifiche ed identificate limitazioni applicative (si veda anche IIIB1.2);
- conformità del modello LCA con la PCR;
- conformità con la serie di norme ISO 14040/EN 15804 (per i prodotti da costruzione);
- conformità con le istruzioni generali di EPDIItaly;
- che la valutazione dei dati includa copertura, precisione, completezza, rappresentatività, coerenza, riproducibilità, sorgenti e incertezza;
- plausibilità, qualità e accuratezza dei dati basati su LCA;
- qualità e accuratezza delle informazioni ambientali aggiuntive;
- qualità e accuratezza delle informazioni di supporto;
- la non modificabilità del modello LCA in termini di inventario di dati;
- la non modificabilità degli indicatori di impatto;
- la possibilità di inserimento dei soli dati primari;
- la disponibilità di un Report descrittivo del modello LCA sviluppato accompagnato da esempi di utilizzo.

Per la qualifica del LCA-TOOL è necessario che l'Organismo di certificazione esegua anche l'attività di convalida della prima EPD generata dal LCA-TOOL.

Tale attività sarà condotta sulla prima EPD e sull'EPD project report, generalmente prodotto automaticamente dal tool per ogni EPD generata. Esso comprende tutte le informazioni necessarie per la verifica della prima EPD e delle successive, ovvero il riferimento alla versione del tool e, nel caso l'auditor ne abbia bisogno, al tool project report. Inoltre dovrebbe essere fornita una descrizione e una spiegazione dei dati di input variabili e dei principali driver per gli indicatori, nonché la descrizione della qualità dei dati di input variabili. L'EPD project report è riservato e fornito solo all'auditor.

La qualifica del LCA-TOOL rilasciata dall'Organismo di certificazione sarà riferita ai soli elementi del campo di applicazione del LCA-TOOL per i quali si è potuta svolgere la convalida di una relativa EPD. La qualifica del tool deve essere documentata in un Tool verification report, che viene messo a disposizione dall'Organismo di Certificazione a EPDIItaly. Per i prodotti da costruzione, il Tool verification report deve includere la verifica dell'LCA secondo quanto previsto dalle Linee Guida di Eco Platform.

Alla conclusione positiva delle attività di verifica per la qualifica del LCA-TOOL dovrà essere emesso, secondo le procedure dell'Organismo di Certificazione accreditato, un attestato di qualifica (vedi sezione C). L'emissione dell'attestato è obbligatoria, in quanto EPDIItaly deve tenere traccia dei LCA-TOOL qualificati.

III.A.3.3 CONVALIDA DELLA PRIMA EPD GENERATA MEDIANTE USO DI LCA-TOOL QUALIFICATO (VALUTAZIONE INIZIALE)

Le attività per la convalida della prima EPD prodotta mediante TOOL qualificato seguono quanto specificato al cap. 5.2 e 5.3 del Regolamento di EPDIItaly. L'EPD può essere basata su un prodotto reale o fittizio.

L'EPD verification report deve riportare tutte le attività relative alla verifica della prima EPD e di tutte quelle semplificate e fare riferimento al Tool verification report (in quest'ultimo caso). Tale riferimento deve consentire l'identificazione del tool (ad esempio in caso di revisione) e fornire la versione del tool stesso e della PCR a cui si riferisce. Il tool deve anche essere identificato all'interno della EPD, unitamente alla sua versione. Per i prodotti da costruzione, la verifica della prima EPD e di quelle successive deve essere condotta con riferimento a quanto previsto dalle Linee Guida di Eco Platform.

Il Project Report della prima EPD e di quelle successive deve contenere tutte le informazioni necessarie per soddisfare i requisiti di EPDIItaly e, per i prodotti da costruzione, quelli previsti dalle Linee Guida di Eco Platform.

L'attività di convalida della prima EPD emessa dall'LCA-TOOL comprenderà un audit presso il sito di raccolta, gestione ed elaborazione dei dati per lo sviluppo dell'EPD e un sopralluogo presso lo stabilimento del produttore per la verifica della coerenza del processo produttivo implementato dall'LCA-TOOL.

L'attività deve essere svolta per ogni nuova EPD che presenta elementi del campo di applicazione del LCA-TOOL diversi rispetto a quelli considerati in EPD precedentemente convalidate (ad es. diversi tipologie di prodotto, moduli del ciclo di vita, unità produttive).

Al termine delle attività di verifica e convalida dell'EPD, l'Organismo di certificazione deve emettere un attestato di convalida (vedi Annex 2 – Section II), che verrà trasmesso a EPDIItaly dal richiedente la pubblicazione dell'EPD oggetto della verifica, che attesta l'esito positivo della verifica indipendente vincolante per la pubblicazione dell'EPD nel Programma EPDIItaly.

III.A.3.4 VERIFICA DELLA CORRETTA APPLICAZIONE DEI PROCESSI DI USO DELL'LCA-TOOL

La verifica della corretta applicazione dei processi di uso del LCA-TOOL, andrà eseguita nel luogo di utilizzo del tool, e prevede la verifica dei seguenti requisiti:

- la competenza del personale addetto all'uso del LCA-TOOL;
- la definizione e applicazione del processo aziendale di creazione e pubblicazione di una EPD da parte dell'Organizzazione (individuazione e raccolta dei dati primari, implementazione dei dati nel LCA-TOOL, inserimento dei dati di output del LCA-TOOL per creazione del documento EPD, invio del documento EPD per verifica da parte dell'Organismo di Certificazione, invio del documento EPD al Program Operator per pubblicazione);
- la corretta gestione, manutenzione e uso del LCA-TOOL (gestione degli accessi all'uso del LCA-TOOL, gestione degli aggiornamenti, impiego del TOOL nei diversi ambiti di applicazione);
- la presenza e l'utilizzo di un approccio "Risk-Based Thinking", evidenziando eventuali punti critici e relative soluzioni adottate.

In caso le verifiche svolte su tali aspetti siano negative, non sarà possibile procedere alla convalida della prima EPD generata dal LCA-TOOL descritta al precedente par. III.A.2.1.3.

L'Organizzazione che impiega l'LCA-TOOL per sviluppare le EPD (in qualità di EPD Owner), deve inviare annualmente all'Organismo di certificazione comunicazione relativa alla permanenza dei requisiti di corretta applicazione dei processi di uso dell'LCA-TOOL.

In caso di variazione di tali aspetti, l'Organismo di certificazione dovrà effettuare nuovamente tali verifiche, affinché le EPD prodotte dall'Organizzazione possano risultare convalidabili.

III.4.3.5 VERIFICA DELLA CONFORMITÀ LEGISLATIVA

Si applica quanto previsto in 5.2.2 e 5.3.2

III.4.3.6 CONVALIDA DELLE EPD GENERATE DAL TOOL IN UNA FASE SUCCESSIVA ALLA VALUTAZIONE INIZIALE

Si applica quanto previsto in 5.2.2 e 5.3.2 con le seguenti integrazioni:

Poiché il modello LCA è stato verificato in precedenza, le EPD possono essere verificate con una procedura ottimizzata, senza ulteriori verifiche sul modello LCA.

L'Organismo di Certificazione deve verificare ciascuna EPD emessa dall'Organizzazione, in termini di corretta impostazione della EPD secondo il format di EPDIItaly e di coerenza dei dati di input. Nel caso dei prodotti da costruzione ciascuna EPD deve soddisfare i requisiti di Eco Platform. Tuttavia, tutti gli elementi relativi alla modellazione dei processi e i contenuti statici delle EPD possono essere accettati in base alla qualifica dell'LCA-tool e alla verifica della prima EPD. Ciò significa, di regola, la verifica dei soli dati variabili e dei risultati della EPD.

Il controllo sulla coerenza dei dati può essere fatto con l'ausilio di un *plausibility check* predisposto dall'Organizzazione e/o con un controllo dei dati che risultano più significativi a scelta del verificatore (es. bilancio di massa, differenza con i dati primari passati, differenza con gli impatti passati, ecc.).

La verifica può essere limitata ai seguenti aspetti:

- plausibilità dei dati di input e output;
- informazioni aggiuntive,
- aspetti formali se applicabili.

L'EPD Verification Report deve riportare almeno quanto segue:

- i risultati dell'applicazione in modo semplificato della checklist di base per la verifica (nel caso dei prodotti da costruzione si usa quella di Eco Platform);
- i dati di input variabili utilizzati nell'EPD e l'identificazione degli input;
- i risultati in relazione al tool Verification Report;
- la verifica di qualsiasi informazione aggiuntiva;
- il riferimento alla versione del tool e al Tool Verification Report.

Se gli input sono sempre gli stessi, l'EPD media calcolata con un LCA-tool potrebbe richiedere solo una verifica.

Per ogni EPD, il Rappresentante Legale dell'Organizzazione, dovrà dichiarare:

- che gli impatti ambientali sono stati calcolati mediante un algoritmo di calcolo, di cui dovrà essere fornita a EPDIItaly opportuna identificazione;
- che la selezione dei dati di inventario è limitata e specificata nel Report (ove previsto dal TOOL);
- che sono adottate modalità definite affinché l'operatore non possa modificare l'algoritmo di calcolo e/o il modello di calcolo LCA;
- che i dati utilizzati siano quelli effettivi.

L'Organizzazione dovrà inoltre mettere a disposizione all'Organismo di Certificazione, per ogni EPD prodotta:

- l'input dei dati inseriti nell'algoritmo di calcolo;
- il bilancio di massa ed energia, ove sia possibile estrapolarlo dal TOOL;
- il plausibility check (se predisposta) e/o i dati significativi richiesti dal verificatore;
- il Report di output dell'algoritmo di calcolo, ove previsto dal TOOL.

L'Organismo di Certificazione, inoltre, dovrà prevedere nelle sue procedure la possibilità di eseguire ulteriori verifiche ogni qualvolta sorgano dei dubbi sulla dichiarazione EPD dell'Organizzazione.

L'Organismo di Certificazione deve verificare che l'Organizzazione abbia modalità definite per gestire il processo di creazione delle EPD, che evidenzino eventuali punti critici e relative soluzioni adottate (*Risk-based thinking*).

Per ciascuna EPD prodotta dall'algoritmo/modello qualificato, dovranno realizzarsi inoltre le seguenti verifiche documentali:

- dimostrazione che la EPD sia generata dal modello di calcolo qualificato;
- conformità con la ISO 14020 e i requisiti pertinenti della ISO 14025;
- conformità con le istruzioni generali di EPDIItaly;
- conformità con la PCR di riferimento;
- requisiti di qualità dei dati primari.

Al termine delle attività di verifica e convalida dell'EPD, l'Organismo di certificazione deve emettere un attestato di convalida (vedi Annex 2 – Section II), che verrà trasmesso a EPDIItaly dal richiedente la pubblicazione dell'EPD oggetto della verifica, che attesta l'esito positivo della verifica indipendente vincolante per la pubblicazione dell'EPD nel Programma EPDIItaly.

La pubblicazione è pertanto obbligatoria.

III.A.3.7 MANTENIMENTO ANNUALE DELLE EPD GENERATE DALL'LCA-TOOL

Si applica quanto previsto nell'Annex 2 al presente Regolamento.

III.A.3.8 RINNOVO DELLE EPD GENERATE DALL'LCA-TOOL

Si applica quanto previsto nell'Annex 2 al presente Regolamento

III.A.4 DURATA DELLA QUALIFICA DELL'LCA-TOOL

La qualifica dell'LCA-TOOL, senza che siano intervenute modifiche, avrà la durata di 5 anni, al termine dei quali il LCA-TOOL dovrà essere verificato nuovamente. Alla conclusione positiva dell'iter di qualifica sarà emesso, secondo le procedure dell'organismo di certificazione accreditato, un certificato di qualifica per il LCA-TOOL specifico, che riporterà la data di emissione e la relativa data di scadenza (5 anni a partire dalla data di emissione). Il certificato rimane valido fintantoché siano mantenute le medesime condizioni che hanno portato l'organismo di certificazione ad emetterlo.

Qualsiasi modifica al tool, (ad esempio al modello LCA) dopo la verifica dello stesso comporterà una nuova versione dell'LCA-tool.

L'organizzazione proprietaria del LCA-TOOL qualificato, comunica annualmente all'organismo di certificazione eventuali cambiamenti intervenuti relativi agli elementi che definiscono il campo di applicazione del LCA-TOOL, al modello di calcolo (LCA) implementato, e ad altri elementi che impattano sullo studio LCA. In presenza di variazioni su tali aspetti il LCA-TOOL deve essere ricalificato.

Qualsiasi modifica all'LCA-tool, oltre la variazione dei parametri di input definiti dall'utente, deve essere comunicata a EPDIItaly. Tutte le modifiche che probabilmente influenzeranno i risultati numerici dell'LCA o che potrebbero potenzialmente compromettere l'adempimento dei requisiti formali all'EPD richiedono una nuova verifica del tool, potenzialmente limitata alle parti del tool che sono state modificate. Le versioni precedenti del tool devono essere conservate per un minimo di 5 anni dopo la loro modifica. I tool dovranno essere archiviati per il periodo di validità dell'ultima EPD creata. Il proprietario del tool sarà responsabile dell'archiviazione delle versioni. Solo le versioni verificate del tool possono essere utilizzate per generare EPD.

III.A.5 AUDITOR

Si applica quanto previsto dal par. 5.9 del Regolamento EPDIItaly.

III.A.6 DURATA DELLA VERIFICA

Gli Organismi di Certificazione devono disporre di una procedura per la determinazione della durata delle verifiche per la qualifica dell'LCA-TOOL e per la verifica delle EPD generate dallo stesso. Si richiede, comunque, che la durata minima dell'audit "on site" sia di 1 giorno/uomo.

III.A.7 NON CONFORMITÀ

Le Non Conformità sono le carenze nella EPD o nell'algoritmo di calcolo accertate durante gli audit condotti dall'Organismo di Certificazione.

Esse saranno ostative al rilascio della convalida della EPD quando:

- vi è un mancato soddisfacimento di quanto previsto nell'Annex 3-B;
- vi è un mancato soddisfacimento, nella EPD o nello studio del ciclo di vita LCA, di un requisito delle norme di riferimento o di un requisito di certificazione, o il mancato rispetto di un requisito di legge applicabile, tale da mettere a rischio l'immagine di EPDIItaly o l'affidabilità della sua certificazione.

Un elenco di Non Conformità, non esaustivo, potrebbe essere:

- a. non soddisfacimento dei requisiti della PCR di riferimento;
- b. non soddisfacimento dei requisiti della norma ISO 14025;
- c. non soddisfacimento dei requisiti delle norme ISO 14040/EN 15804 (per i prodotti da costruzione);
- d. non soddisfacimento dei requisiti del Regolamento EPDIItaly;
- e. errori di calcolo nello studio LCA;

- una non conformità non ostativa che persiste nel tempo.

L'Organismo di Certificazione deve tenere traccia delle Non Conformità, e verificarne la chiusura, prima di convalidare la EPD.

Le Non Conformità saranno non ostative quando:

- non rientrano, come gravità, nell'elenco suscritto;
- non mettono a rischio immediato l'affidabilità della certificazione.

IIIA.8 GESTIONE DELLA PRATICA EPD

L'Organismo di Certificazione dovrà dotarsi di una struttura che svolga le attività di interfaccia con l'Organizzazione e con EPDIItaly, nonché di riesame del contratto, dalle seguenti competenze:

- laurea tecnico/scientifica;
- conoscenza dei principi, delle prassi e delle tecniche di audit (ISO 19011/serie EN 17021);
- conoscenza della normativa relativa alla EPD (ISO 14025);
- conoscenza del Regolamento EPDIItaly;
- conoscenza delle prescrizioni Accredia (linee guida, Regolamenti RG, RT) e dei regolamenti e guide EA /IAF.
- conoscenza del Conoscenza approfondita della categoria merceologica del prodotto oggetto di EPD;

IIIA.9 CONVALIDA DELLA EPD

Il Tool non potrà essere qualificato convalidata fino a quando per ciascuna non conformità classificata come ostativa non si sia verificato, a livello documentale o tramite un audit supplementare l'efficacia delle correzioni e delle azioni correttive intraprese.

La Dichiarazione Ambientale di Prodotto non potrà essere convalidata fino a quando per ciascuna non conformità classificata come ostativa non si sia verificato, a livello documentale o tramite un audit supplementare l'efficacia delle correzioni e delle azioni correttive intraprese.

L'Organismo di Certificazione dovrà dotarsi di un Organo di delibera, che dovrà essere composto da uno chairman e almeno una figura le cui competenze dovranno essere:

- conoscenze dei principi, delle prassi e delle tecniche di audit (ISO 19011/serie EN 17021);
- almeno 2 anni di esperienza lavorativa nella gestione degli aspetti relativi alle Dichiarazioni Ambientali di Prodotto;
- Esperienza di almeno 2 anni nella categoria merceologica oggetto della EPD, oppure 2 anni c/o Organismo di Certificazione Accreditato nella specifica categoria merceologica, per la verifica e convalida delle EPD.
- conoscenza delle norme ISO 14040-14044, ISO 14025, ISO 15804 (per i prodotti da costruzione);
- conoscenza del Regolamento EPDIItaly.

Section B

IIIB.1 MODALITÀ DI QUALIFICA

IIIB.1.1 IDENTIFICAZIONE

L'Organizzazione che sviluppa il TOOL (ad es. fabbricante del prodotto oggetto dell'EPD o software house) identifica il TOOL per il quale richiede la qualifica, mediante almeno i seguenti elementi:

- nome L'Organizzazione che sviluppa il TOOL;
- nome del TOOL;
- versione del TOOL e dell'algoritmo di calcolo che implementa lo studio LCA.

IIIB.1.2 MESSA A DISPOSIZIONE DEL TOOL

L'Organizzazione che sviluppa il TOOL deve predisporre un manuale che descriva nel dettaglio il TOOL, identificando correttamente:

- il campo di applicazione del TOOL: PCR di riferimento applicata, tipologia di prodotto, unità produttive, moduli del ciclo di vita considerati nello studio LCA, parametri ambientali additivi implementati (deve inoltre essere chiaramente indicato presenza di eventuali limitazioni di uso del TOOL relative ai processi di lavorazione, tecnologie impiegate, aspetti ambientali additivi implementati);
- Il processo produttivo implementato nel TOOL con evidenziazione delle eventuali limitazioni tecnologiche o produttive al suo impiego
- Descrizione del modello di studio LCA implementato nel TOOL con identificazione dei flussi I/O (comprese indicazioni su cut-off e allocazioni, power mix, RSL, scenari di fine vita, ecc.)

Se il TOOL implementa anche la creazione del documento EPD deve indicarne le tipologie sviluppabili: di prodotto, media, di settore).

Per qualificare il TOOL, deve essere verificata la presenza contemporanea delle seguenti caratteristiche:

- completezza;
- correttezza;
- appropriatezza;
- sicurezza;
- integrità.

Ogni volta che si verifici una variazione delle materie prime, delle ricette, dell'attrezzatura e dei processi che potrebbero modificare significativamente lo studio LCA, il TOOL deve essere riverificato.

L'attività di qualifica del TOOL viene condotta da dall'Organismo di Certificazione presso la sede dell'organizzazione che sviluppa il TOOL e ha lo scopo di accertare che il TOOL soddisfi tutti i requisiti di cui sopra.

IIIB.2 REQUISITO DELLA COMPLETEZZA

Il TOOL deve contenere le seguenti informazioni:

- Scopo dello studio;
- Unità funzionale/dichiarata;
- Descrizione del prodotto
- Confini del sistema
- Power mix
- Regole di cut-off e dati di input
- Scenari a livello di prodotto
- Modellizzazione dei processi e dei flussi I/O
- Indicatori ambientali utilizzati
- Parametri ambientali additivi (se previsti)
- RSL

Il TOOL è completo se contiene informazioni su tutte le caratteristiche elencate, se applicabili.

IIIB.3 REQUISITO DELLA CORRETTEZZA

Le verifiche al TOOL, dovranno dimostrare:

- la conformità del modello LCA con la PCR di riferimento;
- la conformità dell'LCA con la serie di norme ISO 14040;

la conformità dell'LCA con le istruzioni generali di EPDIItaly.

Il requisito è soddisfatto se le attività di cui sopra si concludono con esito positivo.

IIIB.4 REQUISITO DELL'APPROPRIATEZZA

Le verifiche su un LCA e/o più EPD di prova* (per verificarne il funzionamento nell'intero campo di applicazione di uso del TOOL), dovranno dare dimostrazione:

- che la EPD sia generata dal modello di calcolo verificato;
- della conformità della EPD con la ISO 14020 e i requisiti pertinenti della ISO 14025;
- della conformità della EPD con le istruzioni generali di EPDItaly;
- della presenza nell'EPD degli elementi richiesti dalla PCR di riferimento.

* Se LCA o l'EPD si riferisce ad un prodotto reale la verifica si estende anche alla dimostrazione:

- che la valutazione dei dati includa copertura, precisione, completezza, rappresentatività, coerenza, riproducibilità, sorgenti e incertezza;
- della plausibilità, qualità e accuratezza dei dati basati su LCA;
- della qualità e accuratezza delle informazioni ambientali aggiuntive (se presenti);
- della qualità e accuratezza delle informazioni di supporto.

In questo caso la verifica consente la convalida di tale LCA o EPD.

IIIB.5 REQUISITO DELLA SICUREZZA

Le verifiche al TOOL dimostreranno:

- l'impossibilità di modifica del modello LCA in termini di tipologia di dati di inventario considerabili;
- l'impossibilità di modifica del modello LCA degli indicatori di impatto e degli aspetti ambientali aggiuntivi;
- la possibilità di inserimento dei soli dati primari;
- la presenza di un sistema che permetta l'individuazione di errori negli input (WARNING).

IIIB.6 REQUISITO DELL'INTEGRITÀ

Le verifiche al TOOL dimostreranno:

- la presenza di un sistema che impedisca gli accessi non autorizzati in coerenza con le procedure aziendali dell'Organizzazione che impiega il TOOL per sviluppare le EPD.

Section C

IIIC.1 ATTESTATO

L'Organismo di Certificazione dovrà rilasciare un attestato di verifica e convalida delle EPD che dovrà riportare i seguenti elementi:

A) ATTESTATO DI QUALIFICA DELL'LCA-TOOL

L'attestato emesso dovrà riportare: il soggetto richiedente la qualifica, la sede legale del richiedente, l'identificativo dell'LCA-TOOL qualificato, la data di prima emissione, la data emissione corrente e la data di scadenza, i riferimenti al prodotto modellizzato, le unità produttive (nel caso in cui il richiedente sia il produttore), i moduli del ciclo di vita considerati, i vettori energetici utilizzati come dati di input, i processi modellizzati, i riferimenti alla PCR e al Regolamento EPDIItaly.

La durata dell'attestato dovrà essere di 5 anni.

B) EPD PRODOTTA DA LCA-TOOL QUALIFICATO

L'attestato emesso dovrà riportare: il soggetto richiedente la convalida, la sede legale del richiedente, il n. versione/codice dell'algoritmo di calcolo (TOOL) impiegato e qualificato in precedenza che ha generato l'EPD, la data di prima emissione, la data emissione corrente e la data di scadenza, i riferimenti alla versione del documento EPD convalidato, l'oggetto dell'EPD, il codice CPC attribuito all'oggetto dell'EPD, i riferimenti alla PCR e al Regolamento EPDIItaly, l'unità produttiva cui si riferisce l'EPD.

La durata dell'attestato dovrà essere coincidente con la durata della EPD pubblicata.

IIIC.2 GESTIONE DELL'ATTESTATO

IIIC.2.1 PRIMA CONVALIDA

Sulla base del report di verifica, l'Organismo di Certificazione delibererà la concessione della convalida della EPD che deve essere accompagnata da un attestato di convalida.

Tale documentazione dovrà essere fornita dall'Organizzazione a EPDIItaly unitamente alla EPD cui si riferisce l'attestato e alla richiesta di pubblicazione (vedi cap. 6).

IIIC.2.2 MANTENIMENTO

In caso di modifiche al prodotto o al processo produttivo che determinano variazioni maggiori del $\pm 10\%$ nella prestazione ambientale del prodotto oggetto della EPD, il proprietario della dichiarazione (EPD owner) avrà l'obbligo di aggiornare l'EPD secondo quanto previsto dal presente Regolamento. L'Organismo di Certificazione delibererà la concessione della convalida della nuova EPD che dovrà essere accompagnata da un attestato di convalida.

In caso di:

- modifiche sostanziali del prodotto (materiali, dimensioni, ecc.) con potenziale variazione della EPD convalidata;
- cambiamenti sostanziali del processo (interno all'organizzazione o di un fornitore) con potenziale variazione della EPD convalidata;
- qualsiasi altro cambiamento che produca una variazione superiore al 10% delle prestazioni ambientali del prodotto;

Il proprietario della dichiarazione (EPD owner) avrà l'obbligo di comunicare all'Organismo di certificazione la necessità di aggiornare l'EPD, la quale dovrà essere nuovamente verificata e convalidata dall'Organismo di Certificazione, con riemissione dell'attestato.

In tal caso la nuova versione dell'EPD dovrà essere realizzata impiegando l'ultima versione qualificata del LCA-TOOL indicata da EPDIItaly impiegata per la precedente versione del documento EPD, qualora il prodotto rientri ancora nel campo di applicazione del LCA-TOOL.

IIIC.2.3 RIDUZIONE/ESTENSIONE

L'Organismo di Certificazione deve disciplinare le modalità di riduzione/estensione dell'attestato di convalida della EPD.

In caso di:

- riduzione dell'oggetto della EPD;
- estensione della EPD ad altri prodotti;
- cambiamento nel numero degli impianti da cui sono raccolti i dati;
- riduzione/estensione dei moduli del ciclo di vita considerato;
- altri fattori che possono modificare la precedente EPD convalidata;

la dichiarazione ambientale e il TOOL dovranno essere modificate e rivalutate secondo le modalità descritte in questo Regolamento. L'Organismo di Certificazione delibererà la concessione della convalida della nuova EPD che deve essere accompagnata da un attestato di convalida che riporterà anche la data di aggiornamento della nuova EPD.

III.C.2.4 RINNOVO DELLA CONVALIDA

Una EPD rimane valida, dopo la verifica, per un periodo di cinque anni, oltre il quale deve essere soggetta a revisione e verifica, secondo quanto indicato in questo Regolamento. L'Organismo di Certificazione delibererà la concessione del rinnovo della convalida della EPD che deve essere accompagnata da un attestato di convalida che riporterà, oltre alla data di aggiornamento della nuova EPD, anche la data di scadenza aggiornata.

III.C.2.5 SOSPENSIONE/REVOCA DELLA CONVALIDA

L'Organismo di Certificazione deve disciplinare le modalità di sospensione e revoca dell'Attestato di convalida della EPD. In questo caso deve darne comunicazione a EPDIItaly che valuterà gli opportuni provvedimenti come specificato nel cap. 6.. L'Organismo di Certificazione delibererà la sospensione/revoca notificando all'Organizzazione e ad EPDIItaly il provvedimento adottato, con indicazione della durata dello stesso, nonché delle condizioni alle quali la sospensione può essere considerata terminata.

III.C.2.6 SCADENZA DELLA CONVALIDA

L'Organismo di Certificazione deve disciplinare le modalità di gestione della scadenza dell'Attestato di convalida della EPD. Nel caso di mancato rinnovo di un attestato di convalida e di conseguente scadenza dello stesso, l'Organismo di Certificazione deve darne comunicazione a EPDIItaly che valuterà gli opportuni provvedimenti come specificato nel cap. 6..